



15 MUNICIPI 15 PROGETTI per la città in 15 MINUTI

progetti di riqualificazione dello spazio pubblico

MUNICIPIO III - TUFELLO: AREA "DETROIT"

RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI APERTI

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA

DOC 06 - PRIME INDICAZIONI PER I PIANI DI SICUREZZA

Roma Capitale

Assessore all'Urbanistica: Maurizio Veloccia
Assessore al Decentramento, Partecipazione e Servizi al Territorio per la Città dei 15 minuti: Andrea Catarci
Direttore Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica: Gianni Gianfrancesco
Direttore Trasformazione Urbana: Paolo Ferraro

Responsabile Unico del Procedimento: Enrica De Paulis

Municipio III

Presidente: Paolo Emilio Marchionne
Assessore all'Urbanistica e Rigenerazione Urbana: Biancamaria Rizzo
Assessore all'Attuazione Urbanistica, Lavori Pubblici e Mobilità: Matteo Pietrosante

Risorse per Roma SpA

Amministratore Unico: Simone De Santis
Direttore Area Territorio: Massimo Mengoni
Unità Pianificazione e Progettazione Urbana: Marco Tamburini

Gruppo di lavoro

Staff dell'Assessore all'Urbanistica: Elena Andreoni
Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica: Flavia Cipollone; Pietro Menichelli
Risorse per Roma SpA: Mariangela Meola (Responsabile di Progetto)
Claudia S. Giordano; Cristina Campanelli

Studio di progettazione: PRR Architetti

Responsabile di progetto:
Arch. Sara Pivetta

Gruppo di lavoro:
Paes. Alessandra Battaglini
Agr. Jr. Andrea Casiraghi
Arch. Matteo Polci
Paes. Luca Restelli
Paes. Luigi Serio
Arch. Daniele Volante



PRIME INDICAZIONI SICUREZZA - INDICE

- PREMESSA..... 2
- INTERFERENZE 4
- RIQUALIFICAZIONE DI STRADE CARRABILI, PISTE CICLABILI, PIAZZE E MARCIAPIEDI..... 5
- SISTEMAZIONE DI AREE VERDI 6
- RISCHI SPECIFICI DEL CANTIERE E MISURE E PROCEDURE DA ADOTTARE PER LA LORO RIDUZIONE 7

• **PREMESSA**



Planimetria di progetto

Le opere previste riguardano essenzialmente la sistemazione di aree a verde attrezzate e solo parzialmente di aree stradali e quindi sono riconducibili essenzialmente alle seguenti categorie:

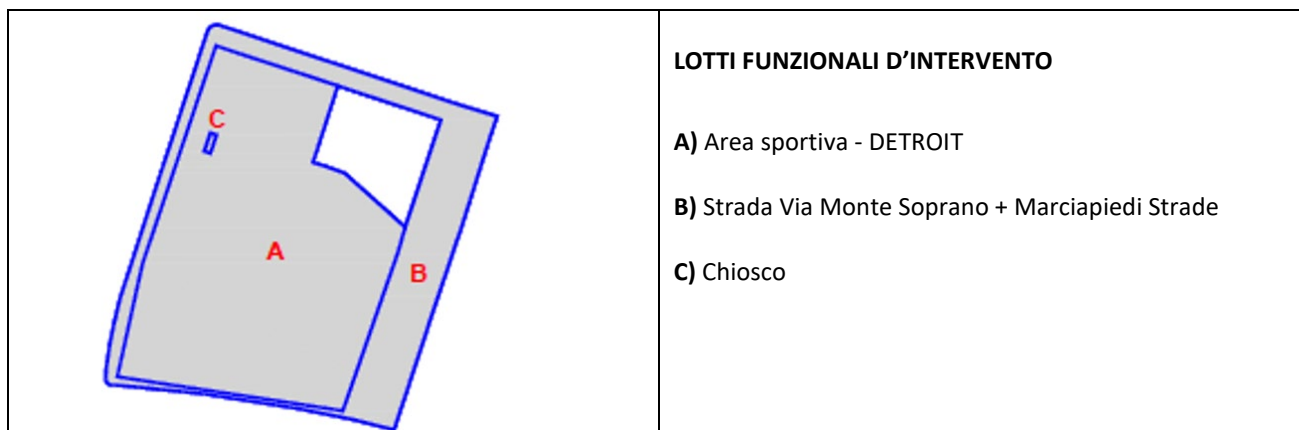
- Opere a verde
- Opere civili e stradali: riqualificazione/rifacimento di strade carrabili; riqualificazione di piazze e aree pedonali; realizzazione di nuove piste ciclabili o ciclo-pedonali

Prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza e coordinamento

PRR Architetti - arch S. Pivetta | viale Rimembranze 43 Saronno (VA) – tel 02 9600041 – mail info@prrararchitetti.it

Al fine di una migliore individuazione dei rischi risulta utile ricondurli ai Lotti d'intervento di seguito individuati:

- A) Area sportiva - DETROIT
- B) Strada Via Monte Soprano + Marciapiedi Strade
- C) Chiosco



Dalla suddivisione risulta evidente che i **lavori stradali riguardano sostanzialmente il Lotto B**. Per tale lotto in via Monte Soprano che ha carattere di transito solo locale, si potrà prevedere la chiusura della strada durante i lavori con interruzione della circolazione e dell'accessibilità viaria. Per le altre vie nelle quali si prevede il rifacimento dei marciapiedi esistenti ci si dovrà attenere alle specifiche che verranno indicate dal PSC nelle fasi successive di progetto.

Per quanto riguarda il **Lotto A** la maggiore criticità è data dalle lavorazioni riguardanti la modellazione delle scarpate e la costruzione dei nuovi muri di contenimento sia perché si prevedono importanti opere di scavo sia perché a confine con i marciapiedi. Sarà quindi necessario includere i marciapiedi all'interno dell'area di cantiere onde avere un margine di sicurezza per l'esecuzione delle opere. Per la realizzazione si dovrà prevedere che le lavorazioni procedano dal basso verso l'alto con recinzione di sicurezza verso la sottostante strada. In questo caso i rischi principali sono da ricondursi alla realizzazione delle opere di fondazione dei muri in quanto a ridosso del dislivello. Per il resto in generale i lavori sulle parti edili prevedono solo scavi superficiali. Le demolizioni riguardano cordoli, le pavimentazioni esistenti, alcuni impianti e attrezzature di limitata entità. L'area è attualmente recintata e quindi facilmente separabile durante le lavorazioni di cantiere dal transito dei pedoni o dei veicoli.

Per quanto riguarda il **Lotto C** trattandosi di elemento prefabbricato sarà solo da valutare attentamente la posa in opera dello stesso che richiederà l'uso di autogru con conseguente occupazione, seppur per un periodo limitato, di parte della sede stradale (via monte Rocchetta). Occorrerà prevedere misure di sicurezza per le maestranze in particolare durante la posa del manufatto in quanto il rischio di caduta dall'alto è elevato.

Rinviando per gli specifici approfondimenti al Piano di Sicurezza e Coordinamento in questa sede si danno una serie di indicazioni preliminari in termini di problematiche da esaminare nel PSC e di possibili rischi per ogni tipologia di opere.

- **INTERFERENZE**

Il contesto in cui si inserisce il progetto presenta potenziali interferenze di vario genere a seconda dei diversi lotti:

Lotti A e C

dal rilievo topografico è emersa la presenza di alcuni sottoservizi relativi a

- Fognatura
- Acquedotto

Trattandosi di linee dismesse e probabilmente anche già demolite non sono rilevanti ai fini delle interferenze.

- Linee elettriche interrato - pubblica illuminazione a servizio dei campi sportivi

Si è ipotizzato il tracciato a partire dalla posizione dei pali. Trattandosi di opere da demolire non si prevedono interferenze anche se dovranno attuarsi le procedure di sicurezza previste dal PSC

Lotto B:

- Fognatura
- Acquedotto
- Linea elettrica interrato e pubblica illuminazione con spostamento pali
- Rete dati \ telefonia

Non è stato ancora possibile ottenere informazioni relative alla rete GAS

Di tali interferenze se ne dovrà tenere conto in sede di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, al fine della loro riduzione e della diminuzione dei rischi ad esse connessi e da esse derivanti.

- **RIQUALIFICAZIONE DI STRADE CARRABILI, PISTE CICLABILI, PIAZZE E MARCIAPIEDI**

Le lavorazioni in questi ambiti, per operatori, pedoni, ciclisti e autoveicoli, sono affette da rischi dovuti alle interferenze con transiti pedonali o veicolari, aumentando in questi casi la probabilità di incidenti o investimenti.

Ulteriori rischi per gli operatori si hanno con l'utilizzo delle differenti attrezzature in cantiere, sia per le demolizioni/abbattimenti che per le costruzioni.

Nell'esecuzione delle opere va predisposta apposita segnaletica, secondo le prescrizioni del Codice della Strada e secondo quanto previsto dalle normative specifiche sui lavori stradali.

Particolare attenzione va fatta alla corretta posa dei cartelli segnaletici ed all'efficienza di essi e degli altri apprestamenti (come, ad esempio, le lampade segnalatrici); dovranno essere inoltre attivati dei sensi unici alternati assistiti da movieri o eventualmente da semaforo.

In particolare, sussiste il pericolo di investimento, che aumenta là dove i lavori comportano restringimenti di carreggiata e interruzione del transito lungo i marciapiedi.

Al fine di ridurre i rischi è necessario in questi casi, oltre a predisporre regolamentare ed adeguata segnaletica, individuare eventuali attraversamenti pedonali e percorsi che siano i più comodi possibili, così da evitare che i pedoni seguano percorsi a rischio, come ad esempio scendere dal marciapiede e proseguire rasente ad esso lungo strada anziché effettuare l'attraversamento.

Elementi di rischio addizionali si possono individuare in tutti quei tratti in prossimità di edifici ad elevata attrattività, quali stazioni, scuole o gli uffici pubblici o privati aperti al pubblico in generale.

In questi casi l'organizzazione del cantiere deve prevedere che le lavorazioni siano eseguite il più possibile in periodi, giorni ed orari in cui siano minime o nulle le interferenze.

Ulteriore elemento di attenzione, per i rischi indotti, sono le lavorazioni rumorose o determinanti la produzione di polveri.

Fare riferimento ai regolamenti locali riguardanti i lavori da eseguirsi all'aperto ed in generale adottare metodologie, impianti e macchinari a bassa emissività.

Date le condizioni di traffico è obbligatorio che tutti i lavoratori indossino giubbetti od indumenti ad alta visibilità.

- **SISTEMAZIONE DI AREE VERDI**

I rischi maggiori in questi ambiti si individuano, per il personale, nell'uso di macchine potenzialmente pericolose quali seghe o decespugliatori nelle lavorazioni sulla vegetazione o in lavorazioni quali le potature o i tagli (cadute dall'alto, cadute di tronchi o alberi, ecc.) e alle fasi di scavo in particolare nel caso di scavi profondi, pendii e scarpate.

Al fine di ridurre tali rischi il personale deve essere informato e formato adeguatamente all'uso delle macchine e deve avere specifiche abilitazioni ad eseguire certe lavorazioni.

Trattandosi di aree all'aperto non si deve operare in condizioni di vento forte o di temporali. I Piani di Sicurezza e Coordinamento devono individuare al riguardo procedure specifiche, legate alle caratteristiche proprie delle aree ove si opererà.

Nel caso di aree verdi limitrofe o all'interno di altre aree già utilizzate e frequentate, oltre ai rischi esaminati si aggiungono quelli dovuti alla vicinanza con spazi destinati ad altri usi (ludico, ricreativo, sportivo, ecc), rischi che vanno attentamente e preventivamente valutati.

Va anche tenuto conto del disturbo, in termini di emissioni rumorose o di polveri, adottando procedure e macchinari che riducano l'impatto del cantiere. Il Piano di Sicurezza e Coordinamento deve individuare al riguardo procedure specifiche, legate alle caratteristiche proprie delle aree ove si opererà.

Nei confronti di terzi è necessario infine segnalare che sono in corso dei lavori, in particolare lungo i sentieri o i percorsi che attraversano o sono limitrofi al cantiere. Durante le lavorazioni l'area di cantiere sarà completamente delimitata al fine di evitare attraversamenti da parte dei non addetti ai lavori.

Le operazioni andranno programmate evitando le interferenze temporali e spaziali.

- **RISCHI SPECIFICI DEL CANTIERE E MISURE E PROCEDURE DA ADOTTARE PER LA LORO RIDUZIONE**

Nel seguito sono individuati e descritti in via preliminare i principali rischi collegate alle lavorazioni previste nel cantiere e sono indicate sempre in via preliminare le procedure e le misure da adottare per la minimizzazione dei rischi con cenni ai DPI da utilizzare.

1. Investimento da mezzi meccanici ed automezzi

Rischio riscontrabile durante diverse fasi di lavorazione.

Può essere ridotto con l'utilizzo da parte dei lavoratori di indumenti ad alta visibilità; inoltre gli addetti ai lavori non devono sostare in prossimità dei mezzi in movimento.

2. Ribaltamento mezzi

Rischio riscontrabile nel caso di lavori lungo le scarpate. Gli addetti ai lavori non devono sostare in prossimità dei mezzi in movimento.

3. Rumore

Rischio derivante dall'impiego di macchine operatrici e in particolare di utensili portatili come motosega e decespugliatore. Tale rischio può essere diminuito con l'utilizzo di otoprotettori.

4. Polvere

Rischio prevalente nelle operazioni di movimentazione terra durante gli scavi, modellazione del terreno, realizzazione dei percorsi, taglio di alberi, legno e decespugliamento. La diminuzione del rischio si ottiene utilizzando una mascherina antipolvere.

5. Cadute dall'alto

Rischio predominante durante i lavori sui nuovi terrazzamenti e in corrispondenza di versanti ripidi. Adottare procedure per le lavorazioni in tali condizioni, compresi i sistemi di ritenute ove necessario.

6. Cadute di materiale dall'alto

Pericolo riscontrabile in questo caso nelle opere a verde (taglio rami e alberi) e durante i lavori in scarpata (caduta di materiali). Oltre che non sostare nelle aree di lavorazione e in prossimità e al disotto di alberi o manufatti (piede della scarpata) in caso di presenza di tali rischi, non condurre i lavori in caso di condizioni meteo avverse (vento forte, temporali, nevicate abbondanti).

7. Esposizione a schegge

Rischio presente soprattutto nel caso di taglio di legno vivo o legname. In questo caso è necessario l'utilizzo di occhiali protettivi o visiere.

8. Movimentazione manuale dei carichi

Rischio quando alcune lavorazioni non possono essere effettuate con mezzi meccanici. In ogni caso gli addetti ai lavori devono rispettare le indicazioni al riguardo contenute nelle norme.

9. Franamento

Rischio riscontrabile quando si lavora sui terrazzamenti e sulle scarpate. La diminuzione del rischio non sostando in prossimità delle aree di lavorazione.